

FACULTY

MARIO AMORE Professore associato di Psichiatria, Sezione di Psichiatria Dipartimento di Neuroscienze Università di Parma. Direttore U.O. di Psichiatria Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma.

ANDREA ANTINORI Direttore di Struttura Complessa (III Divisione di Malattie Infettive), disciplina Malattie Infettive, presso l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani e Direttore del Dipartimento Clinico e di Ricerca dello stesso Istituto.

MARIO COI segretario generale della Fondazione Internazionale per il Sostegno della Ricerca in Psichiatria.

DIEGO DE LEO Professor of Psychopathology and Suicide Research and Director of the Australian Institute for Suicide Research and Prevention at Griffith University, Brisbane, Australia.

STEFANO FERRACUTI Professore Associato di Psicologia Clinica II. Facoltà di Medicina Sapienza Università di Roma. Psichiatra forense.

ANDREA GADDINI Medico Psichiatra, dirige, presso l'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, l'Unità Operativa Salute Mentale.

ALESSANDRO GHIRARDINI Dirigente Ministero della Salute.

PAOLO GIRARDI Professore Associato di Psichiatria, II Facoltà di Medicina e Chirurgia, Sapienza Università di Roma. Direttore SPDC Ospedale Sant'Andrea, Roma.

GIANCARLO GIUPPONI Dirigente Medico Dipartimento di Psichiatria, Bolzano.

MARCO INNAMORATI Professore di Psicologia presso l'Università Europea di Roma, psicoterapeuta.

ERKKI ISOMETSÄ Professore Ordinario di Psichiatria presso l'Università di Helsinki (Finlandia), Dipartimento di Psichiatria.

LUIGI JANIRI Professore Associato di psichiatria presso l'Università Cattolica del "S. Cuore" di Roma; Dirigente con incarico di Responsabile di Alta Specialità nell'ambito del Servizio di Psichiatria Clinica e Tossicodipendenza del Policlinico "A. Gemelli".

KENKA LEKOVICH Scrittrice e giornalista. Docente al corso di formazione "Il suicidio: libera scelta, scelta di libertà, per operatori dell'ASS n°3 Alto Friuli.

MARIA MASOCCO Ricercatore presso il CENTRO NAZIONALE DI EPIDEMIOLOGIA, SORVEGLIANZA E PROMOZIONE DELLA SALUTE – Ufficio di Statistica.

ALESSANDRA ORETTI Dirigente medico nel Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n°1 Triestina/Dipartimento di Salute Mentale (DSM).

GIAN FRANCO PLACIDI Professore Ordinario di Psichiatria. Facoltà di Medicina e Chirurgia. Università degli Studi di Firenze. Direttore U.O. di Psichiatria.

MAURIZIO POMPILI Ricercatore di psichiatria, II Facoltà di Medicina e Chirurgia, Sapienza Università di Roma. Affiliato al McLean Hospital – Harvard Medical School. Referente italiano International Association for Suicide Prevention.

MICHELE RAJA Neurologo, Psichiatra.

ZOLTÁN RIHMER Direttore del Department of Psychiatry No XIII, National Institute for Psychiatry and Neurology, Budapest.

MARCO SARCHIAPONE Professore Associato di Psichiatria, Università degli Studi del Molise.

ALESSANDRO SERRETTI Ricercatore, Istituto di Psichiatria, Università di Bologna. La sua attività scientifica si svolge nell'ambito dello studio della genetica, clinica e terapia dei Disturbi dell'Umore e della Schizofrenia.

ALBERTO SIRACUSANO Professore Ordinario di Psichiatria, Università degli Studi di Tor Vergata. Direttore U.O. di Psichiatria del Policlinico dell'Università di Roma Tor Vergata.

ROBERTO TATARELLI Professore Ordinario di Psichiatria, II Facoltà di Medicina e Chirurgia, Sapienza Università di Roma. Direttore Dipartimento di Neuroscienze e U.O.C. di Psichiatria Ospedale Sant'Andrea, Roma.

NICOLA VANACORE Ricercatore presso il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità.

MONICA VICHI Ricercatore presso il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute – Ufficio di Statistica.

ECM – Educazione Continua in Medicina

E' stata inoltrata al Ministero della Salute la richiesta di accreditamento nell'ambito del progetto formativo ECM

- Educazione Continua in Medicina – per:

Medico Chirurgo - *disciplina Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Neurologia*
Psicologo

Segreteria Scientifica

Prof. Maurizio Pompili – Referente italiano IASP

E-mail: maurizio.pompili@uniroma1.it - Tel. +39 0633775675

Sito web: www.iasp.info - www.prevenireilsuicidio.it

Provider



AILAS - Associazione Italiana Lotta allo Stigma
Presidente: Prof. Roberto Tatarelli

Via Franco Sacchetti, 78 - 00137 Roma - Tel. +39 0687201490 Fax +39 0687201506

Segreteria Organizzativa



Tradevent International S.r.l.

Via Franco Sacchetti, 78 - 00137 Roma

Tel. +39 0687201490 +39 0687201514 - Fax +39 0687201506

E-mail: info@tradeventinternational.it - Sito web: www.tradevent.it

Si ringrazia



Risposte che contano.



FONDAZIONE INTERNAZIONALE PER IL SOSTEGNO DELLA RICERCA IN PSICHIATRIA

Giornata Mondiale
per la Prevenzione
del Suicidio 2009

“La prevenzione del suicidio nelle diverse culture”

Un'iniziativa della International Association for Suicide Prevention (IASP)

ROMA 9 e 10 SETTEMBRE 2009

Sapienza Università di Roma
II Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento di Neuroscienze, Salute Mentale e Organi di Senso (NESMOS) – UOC di Psichiatria
Aula Urbani – Azienda Ospedaliera Sant'Andrea
Via di Grottarossa, 1035

www.prevenireilsuicidio.it

Con il Patrocinio di



Comune di Roma



FONDAZIONE INTERNAZIONALE PER IL SOSTEGNO DELLA RICERCA IN PSICHIATRIA



LAZIOSANITÀ
AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA



FONDAZIONE
INTERNAZIONALE
DON LUIGI DI LIEGRO

RAZIONALE

La giornata mondiale per la prevenzione del suicidio si terrà il 10 settembre come iniziativa dell'Associazione Internazionale per la Prevenzione del Suicidio (International Association for Suicide Prevention) ed è un evento co-sponsorizzato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il tema principale del 2009 è "La Prevenzione del Suicidio nelle diverse Culture".

L'evento si propone di sensibilizzare secondo i seguenti punti:

1 - Sviluppare globalmente la consapevolezza che il suicidio è una delle cause di morte che più di ogni altra può essere prevenuta

2 - Descrivere l'organizzazione a livello politico e i punti chiave per una strategia preventiva del suicidio, tenendo conto di una linea guida a livello nazionale.

3 - Evidenziare da un punto di vista pragmatico i numerosi programmi di prevenzione sottolineando le linee guida politiche, le possibili fonti di finanziamento, i risultati delle ricerche e le attività collocate localmente nei vari strati della comunità.

Una stima OMS, che tiene conto dell'invecchiamento della popolazione (le persone in età avanzata hanno un maggior tasso di suicidio) e di altri fattori afferma che, se non si interviene con politiche adeguate, nel 2020 i morti per suicidio nel mondo potrebbero essere 1,53 milioni.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità in generale i fattori di rischio variano per continenti e Paesi diversi, secondo variabili culturali, sociali ed economici. I disturbi psichici sono associati al 90 per cento dei suicidi. In particolare depressione, schizofrenia, disturbi della personalità. E poi abuso di sostanze, alcolismo (tra il 5-10 per cento di chi è dipendente si toglie la vita), malattie fisiche croniche e dolorose, cancro e HIV in primis, ma anche disturbi neurologici. Tra i fattori ambientali problemi di relazione e familiari, violenze subite, lutti, divorzi e separazioni, altri eventi traumatici recenti, solitudine. Influiscono in modo rilevante le condizioni economiche, tracolli finanziari, povertà, disoccupazione, emigrazione. Sono fattori di rischio alcune occupazioni che mettono in contatto con sostanze letali (medici, farmacisti, agricoltori...) e in generale la disponibilità di mezzi letali, l'esposizione a comportamenti suicidi altrui, un precedente tentativo di suicidio: il 10-14% di chi ha tentato il suicidio si toglie la vita.

D'altra parte vengono riconosciuti fattori di protezione come le buone relazioni familiari, una forte consapevolezza del proprio valore e la fiducia in se stessi, ma anche la capacità di chiedere aiuto, di confrontarsi con gli altri e di imparare.

Altri fattori sono l'interiorizzazione di valori e tradizioni della propria cultura, una rete di buone relazioni con amici, vicini, compagni di lavoro o di scuola, l'integrazione nel lavoro, nelle attività culturali e di tempo libero, o anche fattori ambientali come l'assenza dell'uso di droghe o tabacco, mangiare e dormire in modo corretto, una buona attività fisica e la presenza della luce del sole.

In Italia si valutano ogni anno tra 3.500 e 4.000 i suicidi ogni anno.

I dati epidemiologici sui suicidi e i tentativi di suicidio provengono dall'Autorità giudiziaria (verbali e rapporti di Polizia e Carabinieri) o da quella Sanitaria (secondo i dati elaborati dall'Istituto di statistica sanitaria tratti dai certificati di morte). Tali dati sono spesso non coerenti tra loro; sono, soprattutto per parere unanime degli esperti, sottostimati (in specie quelli fornito dall'Autorità Giudiziaria) e vengono aggiornati con un ritardo di almeno 2-3 anni.

Nel 2004 i suicidi "ufficiali" sono stati per l'Istat 3.265 (758 donne e 2.507 uomini), con un tasso di 5,6 su 100.000 persone, con prevalenza del Nord Est e valori molto più bassi nell'Italia Meridionale. La regione che appare con il più alto tasso è il Friuli Venezia Giulia, con il 9,8 e la più bassa la Campania con il 2,6.

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE

Ore 14.00 iscrizione dei partecipanti

Ore 14.30 Saluto delle Autorità

Chairmen: Roberto Tatarelli, Diego De Leo, Athanasios Koukopoulos, Carlo Gargiulo

Ore 15.00 Introduzione – La sfida della prevenzione del suicidio

Roberto Tatarelli

Ore 15.30 La prevenzione del suicidio: un servizio per la comunità un anno dopo

Maurizio Pompili

Ore 16.00 Genetica e markers biologici nella ricerca e prevenzione del suicidio

Alessandro Serretti

Ore 16.30 Fumo antidepressivi e temperamento nel rischio di suicidio

Zoltán Rihmer

Ore 17.00 Dire, ascoltare, comunicare, fare insieme. La prevenzione della rinuncia alla vita a Trieste

Kenka Lekovich & Alessandra Oretti

Ore 17.15 La misura del pessimismo. La Beck Hopelessness Scale

Maurizio Pompili

Ore 17.30 Progetto per la prevenzione del suicidio nella comunità

Mario Coi

Ore 17.45 Esperienze di rilevamento dei tentativi di suicidio in pronto soccorso

Andrea Gardini

Ore 18.15 Fattori macroeconomici, sociali e culturali nel rischio di suicidio

Marco Innamorati

Ore 18.45 Il Progetto ALLIANCE AGAINST DEPRESSION nella prevenzione del suicidio

Giancarlo Giupponi

Ore 19.15 Discussant:

Mario Amore

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE

Chairmen: Roberto Tatarelli, Alberto Siracusano

Ore 09.00 Strategia Nazionale per la Prevenzione del Suicidio

Alessandro Ghirardini

Ore 09.30 Prospettive della prevenzione del suicidio nel mondo

Diego De Leo

Ore 10.00 Parlare di suicidio: dalla scienza alla gente

Maurizio Pompili

Ore 10.30 Comprendere le determinanti del suicidio

Erkki Isometsä

Ore 11.00 Coffee Break

Chairmen: Gianfranco Placidi, Paolo Girardi

Ore 11.15 Tentativi di suicidio: dal primo episodio alla ripetizione

Mario Amore

Ore 11.45 Prevenzione del suicidio nei giovani "Save and Empowering Young Life in Europe (SEYLE)"

Marco Sarchiapone

Ore 12.15 Il rischio di suicidio nei pazienti affetti da patologie HIV correlate

Andrea Antinori

Ore 12.30 Il contributo delle neuroimmagini dell'assessment del rischio di suicidio

Paolo Girardi

Ore 12.45 Discussant:

Diego De Leo

Ore 13.00 Lunch

Chairmen: Marco Sarchiapone, Maurizio Pompili

Ore 14.00 Prospettive epidemiologiche del suicidio in Italia

Nicola Vanacore, Monica Vichi, Maria Masocco

Ore 14.30 Il suicidio nelle diverse culture

Erminia Colucci

Ore 15.00 Abuso di alcol e rischio di suicidio

Luigi Janiri

Ore 15.30 Il rischio di suicidio nelle patologie mediche

Michele Raja

Ore 16.00 Omicidio-suicidio

Stefano Ferracuti

Ore 16.30 Discussant: *Giuseppe Bersani, Carlo Gargiulo, Marco Sarchiapone, Maurizio Pompili, Erminia Colucci, Stefano Ferracuti, Luigi Janiri, Maria Masocco, Nicola Vanacore, Monica Vichi*

Ore 17.30 Questionario di valutazione ECM

Ore 17.45 Conclusioni e chiusura dei lavori

Roberto Tatarelli, Maurizio Pompili